



IL REGOLAMENTO REACH e gli ARTICOLI

Bologna, 22 ottobre 2009

Dr. Andrea Piccoli

Info.lombardia@normachem.it

Premessa

- Il Regolamento REACH coinvolge produttori e importatori di sostanze chimiche, di formulati chimici e di **articoli**, nonché ogni utilizzatore industriale di sostanze chimiche.
- Le disposizioni (del Regolamento) si applicano alla fabbricazione, all'immissione sul mercato o all'uso delle sostanze, in quanto tali o in quanto componenti di preparati o articoli, e all'immissione sul mercato di preparati.(Art. 1)
- ... ai fabbricanti, agli importatori e agli utilizzatori a valle spetta l'obbligo di fabbricare, immettere sul mercato o utilizzare sostanze che non arrecano danno alla salute umana o all'ambiente.(Art. 1)

I CONSIDERANDA sugli ARTICOLI

Consideranda n. 29

Poiché i fabbricanti e gli importatori di articoli dovrebbero essere responsabili dei loro articoli, è opportuno imporre un obbligo di registrazione per le sostanze che sono destinate a essere rilasciate da articoli e che non sono state registrate per tale uso. Nel caso di sostanze estremamente preoccupanti che sono presenti in articoli in quantitativi o concentrazioni superiori ai limiti previsti, qualora l'esposizione alla sostanza non possa essere esclusa e qualora la sostanza non sia stata registrata da una persona per tale uso, è opportuno che l'Agenzia ne sia informata....

I CONSIDERANDA sugli ARTICOLI

Consideranda n. 29

È inoltre opportuno che essa abbia la facoltà di esigere la presentazione di una registrazione se ha motivo di sospettare che il fatto che il rilascio di una sostanza dall'articolo possa presentare un rischio per la salute umana o l'ambiente e che la sostanza sia presente in tali articoli in quantitativi superiori ad 1 tonnellata all'anno per produttore o importatore.

L'Agenzia dovrebbe esaminare la possibilità di imporre una restrizione se ritiene che l'uso di tali sostanze in articoli presenti un rischio per la salute umana o per l'ambiente che non è adeguatamente controllato.

I CONSIDERANDA sugli ARTICOLI

Consideranda n. 56

La gestione dei rischi delle sostanze implica per i fabbricanti o gli importatori la comunicazione di informazioni sulle medesime ad altri operatori quali gli utilizzatori a valle o i distributori. Inoltre, i produttori o gli importatori di articoli dovrebbero fornire informazioni sull'uso sicuro di articoli agli utilizzatori industriali e professionali e ai consumatori su richiesta. Tale importante obbligo dovrebbe applicarsi altresì a tutta la catena di approvvigionamento, per consentire a tutti gli attori di assolvere i loro obblighi per quanto concerne la gestione dei rischi derivanti dall'uso delle sostanze.

I CONSIDERANDA sugli ARTICOLI

Consideranda n. 74

La sostituzione di una sostanza estremamente preoccupante con idonee sostanze o tecnologie alternative dovrebbe essere presa in considerazione da tutti coloro che chiedono autorizzazioni per usi di tali sostanze, in quanto tali o in quanto componenti di preparati o per la loro inclusione in articoli. A tal fine essi dovrebbero procedere ad un'analisi delle alternative, dei rischi insiti nel ricorso ad un'alternativa e della fattibilità tecnica ed economica della sostituzione

Alcune definizioni

Un ARTICOLO è definito in REACH (art. 3, def. 3) come:

un oggetto a cui sono dati durante la produzione una forma, una superficie o un disegno particolari che ne determinano la funzione in misura maggiore della sua composizione chimica.

Una LEGA è definita in REACH (art. 3, def. 41) come:

un materiale metallico, omogeneo su scala macroscopica, composto da due o più elementi combinati in modo tale da non poter essere facilmente separati con processi meccanici

Alcune definizioni

Un FABBRICANTE è definito in REACH (art.3, def.9) come:

ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità che fabbrica una sostanza all'interno della Comunità;

Un IMPORTATORE è definito in REACH (art.3, def.11) come:

ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità responsabile dell'importazione;

Un UTILIZZATORE A VALLE è definito in REACH (art.3, def.13) come:

ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità diversa dal fabbricante o dall'importatore che utilizza una sostanza, in quanto tale o in quanto componente di un preparato, nell'esercizio delle sue attività industriali o professionali

Alcune definizioni

Un PRODUTTORE DI ARTICOLI è definito in REACH (art.3, def.4) come:

ogni persona fisica o giuridica che fabbrica o assembla un articolo all'interno della Comunità;

Un FORNITORE DI ARTICOLI è definito in REACH (art.3, def.33) come:

ogni produttore o importatore di un articolo, distributore o altro attore della catena di approvvigionamento che immette un articolo sul mercato.

La REGISTRAZIONE [Art. 7(1)]

Sostanze negli ARTICOLI

OBBLIGO DI REGISTRAZIONE se:

- 1. Quantità totale della sostanza negli articoli > 1 ton./anno;**
- 2. Sostanza destinata al rilascio in condizioni d'uso normali o prevedibili;**
- 3. La sostanza non è ancora stata registrata per tale uso.**

ARTICOLI CONTENENTI SOSTANZE RILASCIATE INTENZIONALMENTE – Alcuni esempi



Autovetture
(sostanze contenute nel liquido
lavavetri)



Articoli profumati (sost. aromatizzanti)



Cosmetotessili (principi attivi)

ARTICOLI CONTENENTI SOSTANZE RILASCIATE INTENZIONALMENTE Cosa richiede il REACH?

Art. 7.1 (registrazione)  sostanze rilasciate intenzionalmente

Art. 7.2 (notifica); art. 33 (informazioni su SVHC)  articoli

La NOTIFICA [Art. 7(2)]

OBBLIGO DI NOTIFICA se:

- 1. Il rilascio della sostanza non è intenzionale ma può dare “esposizione” in condizioni d’uso normale o ragionevolmente prevedibili (compreso lo smaltimento);**
- 2. La sostanza è problematica e soddisfa quindi i criteri di cui all'articolo 57 ed è identificata a norma dell'articolo 59 (1);**
- 3. Sostanza negli articoli in concentrazione > 0,1% (w/w);**
- 4. Quantità totale della sostanza negli articoli > 1 ton./anno;**
- 5. La sostanza NON è stata registrata da nessuno per questo specifico utilizzo**

ARTICOLI CONTENENTI SOSTANZE NON RILASCIATE INTENZIONALMENTE - Alcuni esempi



Gonfiabili



Abbigliamento



Articoli per
la casa



Giocattoli



Attrezzature sportive



Arredamento



Apparecchiature
elettriche/elettroniche

ARTICOLI CONTENENTI SOSTANZE COME PARTE INTEGRANTE NON RILASCIATE INTENZIONALMENTE Alcuni esempi



Lampade con bolle



Termometri a mercurio/alcool



Pneumatici



Batterie auto

ARTICOLI CONTENENTI SOSTANZE NON RILASCIATE INTENZIONALMENTE

Cosa richiede il REACH?

Art. 7.2 (notifica); art. 33 (informazioni su SVHC)  articoli

Sembrano articoli, invece sono PREPARATI in contenitori

- articoli

Alcuni esempi



Candele



Gel termici



Fertilizzanti



Cosmetici e Profumi



Detergenti e solventi



PREPARATI in contenitori ... Cosa richiede il REACH?

Art. 6 (registrazione)  sostanze nei preparati

Art. 7.2 (notifica); art. 33 (informazioni su SVHC)  contenitore/packaging

PREPARATI (in carrier/contenitori speciali) Alcuni esempi



Pout pourry profumati



Salviette profumate



Estintori



Prodotti spray



Deodoranti per ambienti



Pennarelli/evidenziatori



Toner stampanti

PREPARATI (in carrier/contenitori speciali) Cosa richiede il REACH?

Art. 6 (registrazione)  sostanze nei preparati

Art. 7.2 (notifica); art. 33 (informazioni su SVHC)  carrier/cont. speciale

Il contenuto della NOTIFICA [Art. 7(2)]

L'obbligo di NOTIFICA non si applica se il produttore/importatore può escludere l'esposizione di persone o dell'ambiente in condizioni d'uso normali o ragionevolmente prevedibili, anche in fase di smaltimento.

La NOTIFICA all'Agenzia deve includere:

- ✓ Identità e dati del fabbricante/importatore;
- ✓ Il n. di registrazione della sostanza;
- ✓ L'identità della sostanza e la sua classificazione;
- ✓ Descrizione dell'uso della sostanza nell'articolo e dell'articolo stesso;
- ✓ La fascia di tonnellaggio della sostanza.

L'AGENZIA può richiedere la Registrazione di una sostanza Notificata, in particolare se c'è il sospetto che la sostanza sia rilasciata dagli articoli e il rilascio presenti pericolo per l'uomo o l'ambiente

La NOTIFICA....un esempio da Linee Guida ECHA

Esempio dalla linea guida su articoli.

Il caso di un'azienda che importa fibbie-cinture.

1. L'azienda importa da extra UE fibbie (13.000.000 pz/anno ca.)
2. Questi articoli contengono sostanze chimiche, in particolare il piombo metallico (in realtà il piombo NON è ancora inserito in candidate list).
3. Il rilascio NON è funzione dell'articolo ma, in condizioni d'uso normale, ci può essere. Questo dovuto alle modalità di utilizzo e agli scenari di esposizione.

La NOTIFICA....un esempio

4. La concentrazione massima rinvenuta di piombo è 0,3% (w/w), quindi superiore al limite definito da REACH.

5. La quantità totale annua importata di piombo (attraverso le cinture) è così calcolata:

$$(0,3 \times 0,01) \times (100 \times 10^{-3}) \times 13.000.000 = 3,9 \text{ ton/anno.}$$

quindi il quantitativo supera la soglia di 1 t/a.

6. Da quanto analizzato, si giunge alla conclusione che la NOTIFICA all'Agenzia è necessaria.

L'OBBLIGO di COMUNICAZIONE (Art. 33)

Il fornitore di un articolo contenente una sostanza che risponde ai criteri di cui all'articolo 57 ed è stata identificata a norma dell'articolo 59, paragrafo 1 (*candidate list*), in concentrazioni superiori allo 0,1 % in peso/peso fornisce al destinatario dell'articolo informazioni, in possesso del fornitore, sufficienti a consentire la sicurezza d'uso dell'articolo e comprendenti, quanto meno, il nome della sostanza.

Su richiesta di un CONSUMATORE, il fornitore di un articolo contenente una sostanza in candidate list, in concentrazioni superiori allo 0,1 % in peso/peso fornisce al consumatore informazioni, in possesso del fornitore, sufficienti a consentire la sicurezza d'uso dell'articolo e comprendenti, quanto meno, il nome della sostanza.

La risposta (per il consumatore) deve essere fornita in 45 giorni.

Substance identification		Substance composition	Date of inclusion	Reason for inclusion
Substance name	EC (CAS No.)	Impurities (where relevant for C&L, PBT/vPvB)		
Triethyl arsenate	427-700-2	-	28.10.08	Carcinogenic (article 57a)
Anthracene	204-371-1	-	28.10.08	PBT (article 57d)
4,4'- Diaminodiphenylmethane (MDA)	202-974-4	-	28.10.08	Carcinogenic (article 57a)
Dibutyl phthalate (DBP)	201-557-4	-	28.10.08	Toxic for reproduction (article 57c)
Cobalt dichloride	231-589-4	-	28.10.08	Carcinogenic (article 57a)
Diarsenic pentaoxide	215-116-9	-	28.10.08	Carcinogenic (article 57a)
Diarsenic trioxide	215-481-4	-	28.10.08	Carcinogenic (article 57a)
Sodium dichromate	234-190-3 (7789-12-0 and 10588-01-9)	-	28.10.08	Carcinogenic, mutagenic and toxic to reproduction (articles 57a, 57b and 57c)
5-tert-butyl-2,4,6-trinitro-m-xylene (musk xylene)	201-329-4	-	28.10.08	vPvB (article 57e)
Bis (2-ethylhexyl)phthalate (DEHP)	204-211-0	-	28.10.08	Toxic to reproduction (article 57c)
Hexabromocyclododecane (HBCDD) and all major diastereoisomers identified:	247-148-4 and 221-695-9	-	28.10.08	PBT (article 57d)
Alpha-hexabromocyclododecane	(134237-50-6)			
Beta-hexabromocyclododecane	(134237-51-7)			
Gamma-hexabromocyclododecane	(134237-52-8)			
Alkanes, C10-13, chloro (Short Chain Chlorinated Paraffins)	287-476-5	-	28.10.08	PBT and vPvB (article 57d - e)
Bis(tributyltin)oxide (TBTO)	200-268-0	-	28.10.08	PBT (article 57d)
Lead hydrogen arsenate	232-064-2	-	28.10.08	Carcinogenic and Toxic to reproduction (articles 57a and c)
Benzyl butyl phthalate (BBP)	201-622-7	-	28.10.08	Toxic to reproduction (article 57c)

Sostanze che potrebbero entrare in Candidate List

Cancerogene **di categorie 1 e 2;**
Mutagene **di categorie 1 e 2;**
Tossiche per la riproduzione **di categorie 1 e 2**

Per le sostanze già classificate in base alla vigente normativa, l'appartenenza a questo gruppo è segnalato da una delle frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

PBT **(Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche);**
vPvB **(molto persistenti e molto bioaccumulabili);**

Per le sostanze già classificate in base alla vigente normativa, l'appartenenza a questo gruppo è segnalato dal simbolo N e dalle frasi di rischio R50 e/o 53.

Anche le sostanze POP oggetto della convenzione di Stoccolma sono da inserire in questo gruppo.

Sostanze che potrebbero entrare in Candidate List

ED (Sostanze che alterano il sistema endocrino)

Per un primo elenco si potrà fare riferimento alla lista di 553 sostanze “candidate” di cui alla Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo COM (2001) 262.

Sostanze di pericolosità equivalente a quelle già classificate come PBT, vPvB, ED

Non sono disponibili elenchi di sostanze con i requisiti di pericolosità equivalente

Sostanze SVHC attualmente incluse nel “registry of intentions” (Dossier All. XV)

Dossier by	Substance	EC number (CAS number)	Scope and other remarks
Norway	Arsenic acid and its salts	033-005-001	CMR
COM	residues (coal tar), pitch distn	295-507-9	PBT
COM	Distillates (coal tar), heavy oils	295-304-5	PBT
COM	Distillates (coal tar), heavy oils, pyrene fraction	295-304-5	PBT
COM	Distillates (coal tar), pitch, pyrene fraction	295-313-4	PBT

http://echa.europa.eu/chem_data/reg_int_tables/reg_int_curr_int_en.asp

Candidate List

FTALATI

CLASSIFICAZIONE	Dibutilftalato (DBP) - Repr. Cat. 2 Bis(2-etilesil)ftalato (DEHP) - Repr. Cat. 2 Benzilbutilftalato (BBF) - Repr. Cat. 2
APPLICAZIONI	Plastificanti, additivi in vernici e cosmetici
ARTICOLI	tessuti rivestiti, giocattoli, gonfiabili, guanti monouso, maschere e boccagli, componenti vari, cavi elettrici
TECNICA ANALITICA	GC/MS
COMPOSTI ANALOGHI	Ftalati elencati in All. XVII, punto 52 (DINP, DIDP, DNOP)
ALTRE RESTRIZIONI	All. XVII REACH (<0,1% p/p sul materiale plastificato in giocattoli e articoli di puericoltura)

Candidate List

COMPOSTI DELL'ARSENICO

CLASSIFICAZIONE	As₂O₃ - Carc. Cat.1 As₂O₅ - Carc. Cat.1 Trietilarsenato - Carc. Cat.1 Piombo idrogenoarsenato - Carc. Cat.1; Repr Cat. 1
APPLICAZIONI	biocidi, tinture, ritardanti di fiamma, semiconduttori
ARTICOLI	apparecchiature elettriche/elettroniche, prodotti in PVC, tessuti
TECNICA ANALITICA	XRF, GC/MS (trietilarsenato)
ALTRE RESTRIZIONI	All. XVII REACH (non ammessi come biocidi ad azione anticorrosiva in imbarcazioni, attrezzature e impianti per piscicoltura/molluschicoltura e come preservanti del legno)

Candidate List

COBALTO CLORURO

CLASSIFICAZIONE	Carc. Cat. 2
APPLICAZIONI	leghe metalliche, indicatore di umidità, coloranti nelle vernici, gel di silice
ARTICOLI	Vernici, statuine segnatempo, essiccatori
TECNICA ANALITICA	XRF
COMPOSTI ANALOGHI	Altri sali di cobalto

Candidate List

ANTRACENE

CLASSIFICAZIONE	PBT
APPLICAZIONI	semiconduttore organico, conservante nell'industria del legname, produzione di coloranti (es,antrachinone) e di materie plastiche
ARTICOLI	pneumatici, oli minerali e derivati del petrolio
TECNICA ANALITICA	GC/MS
ALTRE RESTRIZIONI	All. XVII REACH (BaP < 1mg/kg, Σ (BaP, BeP, BaA, CHR, BbFA, BjFA, BkFA, DBAhA) < 10mg/kg in oli diluenti destinati alla produzione di pneumatici)

Candidate List

4,4'-DIAMMINODIFENILMETANO

CLASSIFICAZIONE	Carc. Cat. 2
APPLICAZIONI	produzione del poliuretano, indurente per resine epossidiche e adesivi, intermedio nella sintesi di polimeri, produzione di coloranti azoici
ARTICOLI	articoli di abbigliamento, articoli in tessuto e cuoio (es. arredi, calzature) pigmenti e tinture
TECNICA ANALITICA	GC/MS
COMPOSTI ANALOGHI	Ammine aromatiche elencate in All. XVII REACH, appendice 8 (22 composti)
ALTRE RESTRIZIONI	All. XVII REACH (<30 ppm in articoli tessili e cuoio)

Candidate List

CLOROALCANI C10-C13

CLASSIFICAZIONE	PBT; vPvB
APPLICAZIONI	plastificanti, ritardanti di fiamma in gomma, plastica e tessuti.
ARTICOLI	tessuti rivestiti, abbigliamento, articoli in PVC, apparecchiature elettriche/elettroniche
TECNICA ANALITICA	XRF (ricerca elemento traccia); GC/ECD
COMPOSTI ANALOGHI	Cloroparaffine >C₁₃
ALTRE RESTRIZIONI	All. XVII REACH (<1% in preparati per la lavorazione dei metalli e ingrasso del cuoio)

Candidate List

BICROMATO DI SODIO

CLASSIFICAZIONE	Na₂Cr₂O₇ Carc. Cat. 2; Muta. Cat. 2; Repr. Cat.2
APPLICAZIONI	Pigmenti e pitture, finiture metalliche, agente anticorrosivo, lavorazione pellame e cuoio
ARTICOLI	Articoli in Cuoio e pelle; articoli con parti metalliche
TECNICA ANALITICA	XRF (ricerca elemento traccia); SPFT (determinazione Cr^{VI})
COMPOSTI ANALOGHI	Sali e ossidi di Cr^{VI}
ALTRE RESTRIZIONI	Dir. 2002/95/CE (RoHS) (<0.1% p/p per materiale omogeneo)

Candidate List

BIS(TRIBUTILSTAGNO) OSSIDO

CLASSIFICAZIONE	PBT
APPLICAZIONI	Biocida non notificato (fungicida) es. in legno, tessuti, cuoio, carta, refrigeranti industriali, sementi. Stabilizzanti nelle plastiche
ARTICOLI	Vernici antivegetative, tessuti, articoli in legno, articoli con parti in materiale plastico
TECNICA ANALITICA	XRF (ricerca elemento traccia); GC/MS
COMPOSTI ANALOGHI	Composti organostannici
ALTRE RESTRIZIONI	All. XVII REACH, punto 20 (non ammessi come biocidi in vernici e come biocidi ad azione antincrostante in imbarcazioni, attrezzature e impianti per piscicoltura/molluschiocoltura)

Candidate List

ESABROMOCICLODODECANO (HBCDD)

CLASSIFICAZIONE	PBT
APPLICAZIONI	Ritardante di fiamma in polistirene espanso ed estruso e tessuti
ARTICOLI	Apparecchiature elettriche/elettroniche, tessuti (es. arredi, interni di automobili)
TECNICA ANALITICA	XRF (ricerca elemento traccia); GC/MS
COMPOSTI ANALOGHI	Ritardanti di fiamma bromurati (PBBs e PBDEs)
ALTRE RESTRIZIONI	Dir. 2002/95/EC (RoHS) (PBBs e PBDEs <0.1% p/p per materiale omogeneo)

Candidate List

5-TER-BUTIL-2,4,6-TRINITRO-M-XILENE (MUSK XYLENE)

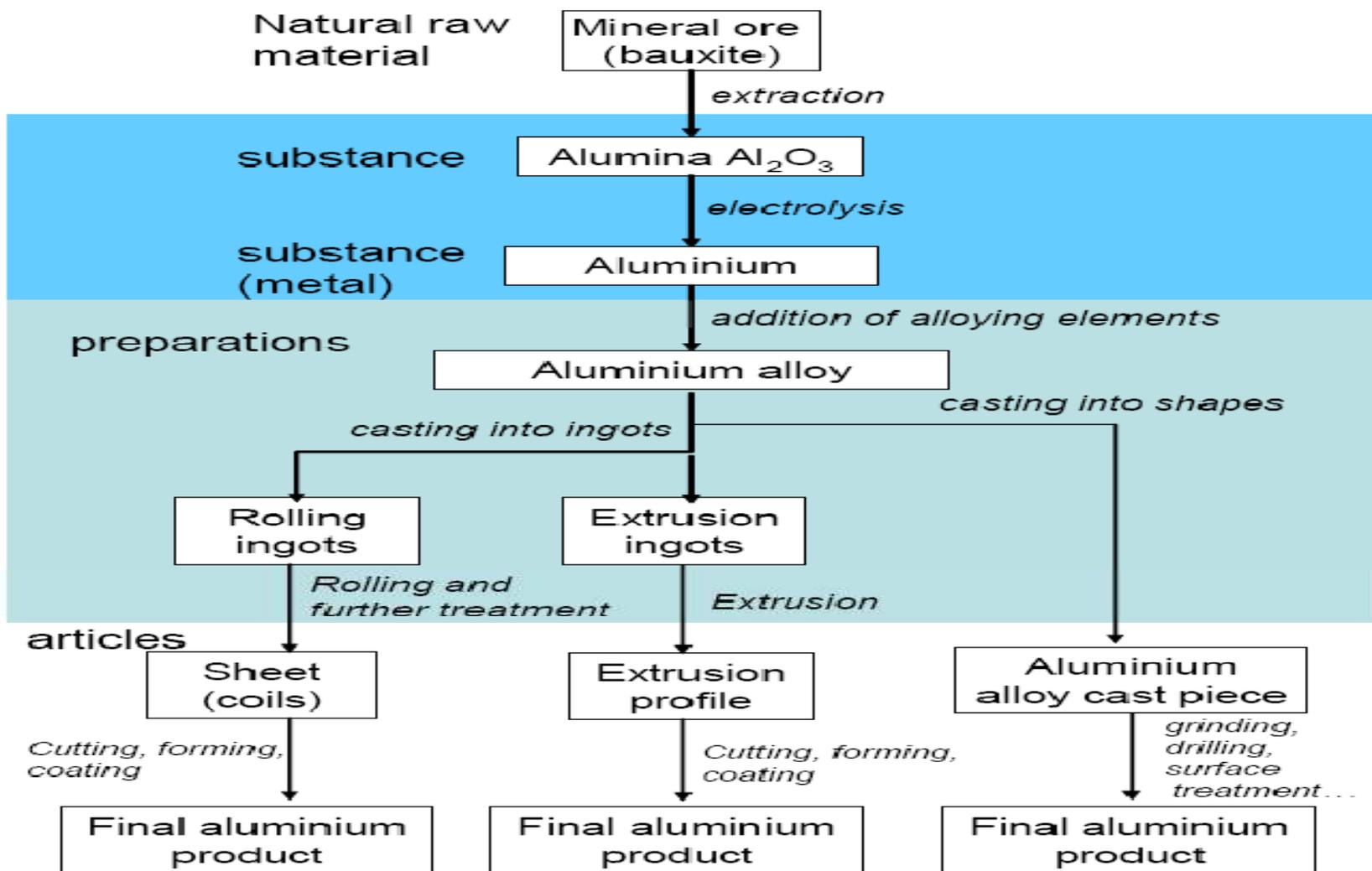
CLASSIFICAZIONE	vPvB
APPLICAZIONI	Fissatore in profumi e fragranze
ARTICOLI	Articoli profumati (es. fazzolettini profumati, arbre magic), prodotti cosmetici
TECNICA ANALITICA	GC/MS
COMPOSTI ANALOGHI	Muschi sintetici
ALTRE RESTRIZIONI	Direttiva 76/768/CEE (ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative ai prodotti cosmetici)

REACH e i controlli

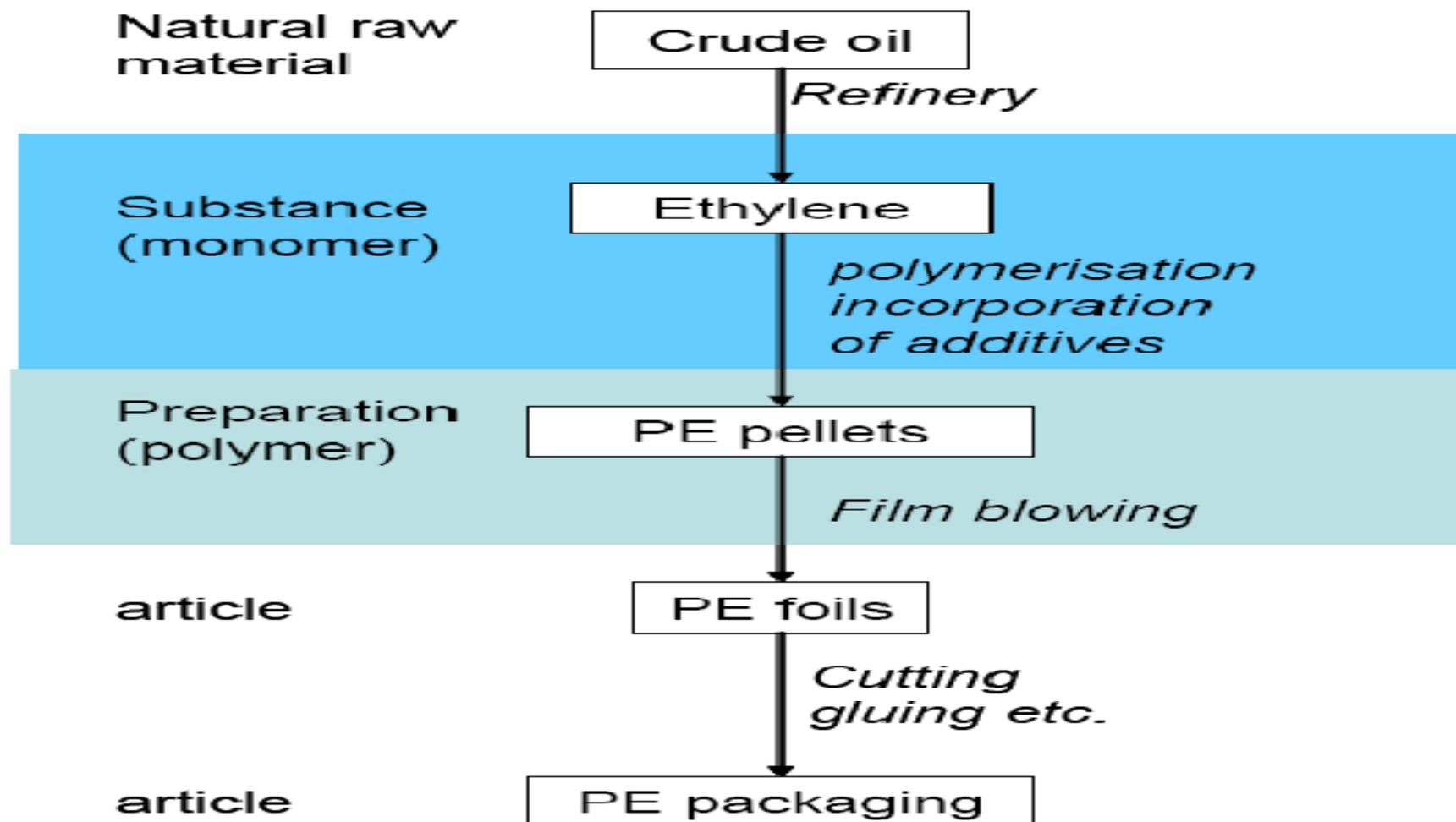
Il REACH non definisce:

- 1. Metodi analitici per identificare e quantificare le sostanze in articoli.**
- 2. La frequenza dei controlli.**
- 3. Tipologia di documentazione da produrre e conservare per futuri controlli.**

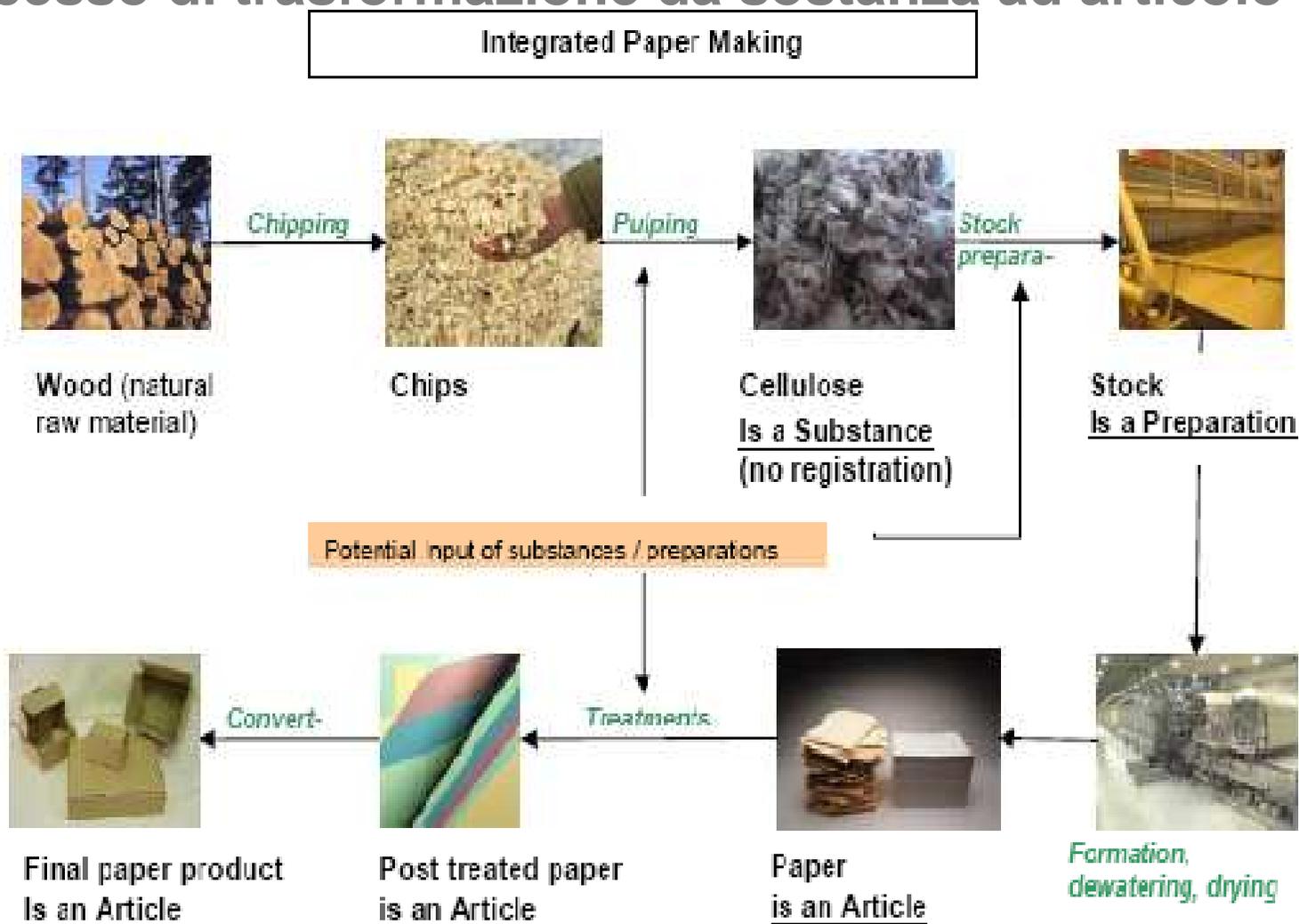
Aluminium products



Plastic products



Processo di trasformazione da sostanza ad articolo (3)



RESTRIZIONI per gli articoli

Il sistema di Restrizioni definito in Titolo VIII del REACH prescinde dal limite quantitativo di **1 ton/anno**.

Una restrizione può essere adottata in relazione alle conclusioni di una valutazione.

In **allegato n. XVII** sono elencate tutte le Restrizioni adottate, incluse le sostanze per le quali non può essere rilasciata alcuna autorizzazione (in questo caso tutti gli usi della sostanza sono vietati).

In GU L 164 del 26.6.2009 è stato pubblicato il Regolamento n. 552/2009 della Commissione, del 22 giugno 2009 , recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII.

RESTRIZIONI per gli articoli – alcuni esempi

Trifenili policlorurati (PCT)

Non sono ammessi. Tuttavia i seguenti apparecchi, impianti e fluidi già in uso alla data del 30 giugno 1986 possono essere usati sino al momento in cui verranno eliminati o raggiungeranno la fine della loro durata operativa:

- a) apparecchi elettrici a sistema chiuso; trasformatori, resistenze e induttanze;
- b) grandi condensatori (≥ 1 kg di peso totale);
- c) piccoli condensatori;
- d) fluidi termovettori negli impianti caloriferi a sistema chiuso;
- e) fluidi idraulici per l'equipaggiamento sotterraneo delle miniere.

RESTRIZIONI per gli articoli – alcuni esempi

Fosfato di tri (2,3-dibromo-propile)

Non è ammesso per il trattamento degli articoli tessili, in particolare le sottovesti e gli articoli di biancheria destinati a venire a contatto con la pelle.

Nichel – CAS 7440-02-0

- a) in tutti gli oggetti metallici che vengono inseriti negli orecchi perforati e in altre parti perforate del corpo umano, a meno che il tasso di cessione di nichel da tali oggetti sia inferiore a $0,2 \mu\text{g}/\text{cm}^2/\text{settimana}$ (limite di migrazione);
- b) in articoli destinati ad entrare in contatto diretto e prolungato con la pelle, quali orecchini, collane, bracciali e catenelle, braccialetti da caviglia, anelli.

RESTRIZIONI per gli articoli – alcuni esempi

Coloranti azoici

Non devono essere usati in articoli tessili e in cuoio che potrebbero entrare in contatto diretto e prolungato con la pelle o la cavità orale umana, ad esempio:

— abbigliamento, biancheria da letto, asciugamani, articoli per capelli, parrucche, cappelli, pannolini ed altri articoli sanitari, sacchi a pelo,

— calzature, guanti, cinturini per orologi, borse, portamonete/

portafogli, cartelle porta documenti, copriesedie, borse portate attorno al collo,

— giocattoli tessili o in cuoio o rivestiti con tessili o cuoio,

— filati e tessuti destinati al consumatore finale, ecc. ecc.

INFORMAZIONI DA COMUNICARE AI SENSI DELL'ART. 33

Esempio di informazioni trasmesse al destinatari/consumatori per consentire la sicurezza d'uso dell'articolo in caso di presenza di una sostanza SVHC in C>0,1%

Table 4 Information types for communicating on SVHC in article - Example

Item	Example
Substance name	Diarsenic trioxide
CAS Number	1327-53-3
Registration number (if provided by supplier)	01-1234567-49-00
Classification and SVHC properties	Carc. Cat. 1; R45; May cause cancer T+; R28; Very toxic if swallowed C; R34; Causes burns N; R50/53; Very toxic to aquatic organisms, may cause long-term adverse effects in the aquatic environment.
Concentration in the article ³¹	1% w/w
Information on safe handling including safe disposal if relevant	Prevent from heating above 60 °C Keep article out of reach of children This article should be disposed of as hazardous waste. Do not dispose of via normal household waste

Grazie per l'attenzione!